



COMUNE DI CAROVIGNO

(Prov. di Brindisi)

Via Verdi, 1 - 72012 Carovigno (Br)

Tel. 0831-997111

Pec: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Nota Integrativa Bilancio 2020 - 2022

COMUNE DI CAROVIGNO..... (Prov. BR)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi. Nella stesura del presente documento si fa riferimento al risultato di amministrazione derivante dal Rendiconto di gestione 2019, approvato da Delibera di G.M. n. 112 del 30/06/2020, che verrà presentato in consiglio comunale, nella stessa seduta del bilancio di previsione 2020-2022;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità,

congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

In fine, prevede l'applicazione delle direttive identificate nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, quale prevista e disciplinata dall'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, di cui alla delibera C.C. n. 36 del 17/06/2020.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU E TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	4.796.405,45		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	5.090.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	4.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Breve esplicazione dei dati	Per l'anno 2020 la previsione è stata stimata in base ai dati di cassa dell'anno 2019. Per gli anni 2021/2022 il valore è stato aumentato a seguito dell'attività che l'amministrazione sta avviando di lotta all'evasione che determinerà un aumento del gettito tributario ordinario,		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'Ente ha confermato per l'anno 2020 le aliquote deliberate per l'anno 2019		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non si prevedono ulteriori esenzioni o agevolazioni rispetto a quelle stabilite per legge.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.546.500,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	4.080.067,33		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	4.080.067,33	4.080.067,33	4.080.067,33
Breve esplicazione dei dati	Le previsioni di entrata sono state redatte secondo la deliberazione CC N.19 del 28.03.2019 (TARI) in attesa di recepire le nuove disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2020. Si prospettano novità in materia di PEF in quanto l'art. 1 comma 527 della legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti che porteranno modificazioni alle metodologie utilizzate in materia di metodo tariffario e analisi dei costi contenuti nei piani finanziari.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Da regolamento sono disciplinate le seguenti riduzioni: Albergo con ristorante (Stagionalità), Art 21 - comma 1; Lega Navale, Art 21 comma 5;		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

	Rifiuti Speciali, Art 9 comma 2. L'importo totale delle agevolazioni stanziato in bilancio è pari ad euro 69.581,00.
Nota aggiuntiva	Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti possono essere approvati entro il 31 luglio 2020 (mentre la data ultima per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 è stata ulteriormente prorogata al 30 settembre 2020). L'art. 107, c. 5, D.L. n. 18/2020 ha invece prorogato al 31 dicembre 2020 il termine per l'approvazione del PEF.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	687.558,65		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	690.806,55		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	830.000,00	850.000,00	850.000,00
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella previsione 2020 è quello quantificato sulla base del gettito tributario 2018/2019 considerando l'aumento dell'aliquota IRPER da 0,6% a 0,8% a decorrere dal 01.01.2020.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'Ente ha deliberato per l'anno 2020 un aumento dell'aliquota dallo 0,6% al 0,8%. A seguito dell'aumento dell'aliquota Irpef l'Ente prevede un maggior gettito per l'anno 2020 di circa 150.000,00 euro		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non si prevedono ulteriori esenzioni o agevolazioni rispetto a quelle stabilite per legge.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	129.293,04		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	198.230,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	235.000,00	418.000,00	418.000,00
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella previsione 2020 è stato quantificato considerando l'aumento delle tariffe deliberate per l'esercizio 2020.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non si prevedono ulteriori esenzioni o agevolazioni rispetto a quelle stabilite per legge.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	8.920,97		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	18.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	11.500,00	19.000,00	19.000,00
Breve esplicazione dei dati	Il dato inserito nella previsione 2020 è stato quantificato considerando l'aumento delle tariffe deliberate per l'esercizio 2020.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non si prevedono ulteriori esenzioni o agevolazioni rispetto a quelle stabilite per legge.		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

È opportuno precisare che a fronte degli stanziamenti in entrata per “Recupero evasione”, per i tre esercizi considerati nel bilancio, per motivi cautelativi, come previsto dalla normativa vigente, è stato previsto nella parte uscita un corrispondente stanziamento di F.C.D.E. che ha tenuto debitamente conto della scarsa capacità di riscossione dell'ente.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020 è così determinato:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020		
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	943.032,86

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	-514.678,78
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-661,07
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	1.904,65
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	-513.435,19
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	-256.717,60
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	-256.717,60
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	139.685,31
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	-117.032,28
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	-2.483,90
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	-119.516,19

C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	289.546,98
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	3.273,00
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	38.307,58
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	26.325,31
C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	357.452,88
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	-330,26
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	357.122,62
D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	237.606,43
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	1.638,93
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	235.967,50

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	14.439,82
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	250.407,32

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL 78/2010)	In corso di quantificazione

In bilancio, tale importo è stato inserito al netto delle somme da recuperare con le procedure di cui all'articolo 1 comma 128, legge 228/2012 pari ad € 14.082,89.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

I proventi da violazione al C.d.S nell'anno 2020 e i proventi per emissioni di ruoli, ammontano, rispettivamente ad euro € 90.000,00 ed a € 120.000,00 correttamente destinati secondo quanto stabilito dalla deliberazione propedeutica a quella di approvazione del bilancio.

Altre entrate di particolare rilevanza

È utile e necessario informare che l'ente comune di Carovigno è stato destinatario di un FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI ART 106 DL 34 DEL 2020 pari ad € 756.566,75

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	90% ³	90% ⁴	100%
	Non sperimentatori							
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

³ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

⁴ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE ⁵	FCDE	Motivazione
Tassa rifiuti	SI	L'ente accerta per ruolo
Proventi recupero evasione tributaria IMU –TASI - RSU	SI	L'ente accerta per ruolo
Proventi sanzioni codice della strada	SI	L'ente accerta per cassa
Proventi per emissione ruoli CDS	SI	L'ente accerta per ruolo
Fitti attivi	SI	L'ente accerta per ruolo/cassa
Proventi per concessioni OO.UU	NO	L'ente accerta per cassa

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2020

DESCRIZIONE	METODO*	% acc.t o FCD E	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
Tassa rifiuti	B	46.82	4.080.067,33	95	1.814.773,15
Proventi recupero evasione tributaria IMU	B	69.51	1.800.000,00	95	1.188.621,00
Proventi recupero evasione tributaria RSU	MAN.	50.00	150.000,00	95	71.250,00
Proventi recupero evasione tributaria TASI	MAN.	50.00	150.000,00	95	71.250,00
Proventi sanzioni codice della strada	B	13.52	90.000,00	95	11.559,60
Proventi sanzioni codice della strada – RUOLI	B	78.64	120.000,00	95	89.649,60
Fitti attivi	C	41,50	23.716,11	95	9.350,08

BILANCIO 2021

DESCRIZIONE	METODO*	% acc.t o FCD E	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
Tassa rifiuti	B	46.82	4.080.067,33	100	1.910.287,52
Proventi recupero evasione tributaria IMU	A	80.11	1.800.000,00	100	1.441.980,00
Proventi recupero evasione tributaria RSU	MAN.	50.00	50.000,00	100	25.000,00
Proventi recupero evasione tributaria TASI	MAN.	50.00	100.000,00	100	50.000,00
Proventi sanzioni codice della strada	B	13.52	120.000,00	100	16.224,00
Proventi sanzioni codice della strada – RUOLI	B	78.64	60.000,00	100	47.184,00
Fitti attivi	C	41,50	23.716,11	100	9.842,19

⁵ L'elencazione è puramente indicativa.

BILANCIO 2022

DESCRIZIONE	METODO*	% acc.t o FCD E	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
Tassa rifiuti	B	46.82	4.080.067,33	100	1.910.287,52
Proventi recupero evasione tributaria IMU	A	80.11	1.800.000,00	100	1.441.980,00
Proventi recupero evasione tributaria RSU	MAN.	50.00	50.000,00	100	25.000,00
Proventi recupero evasione tributaria TASI	MAN.	50.00	100.000,00	100	50.000,00
Proventi sanzioni codice della strada	B	13.52	120.000,00	100	16.224,00
Proventi sanzioni codice della strada – RUOLI	B	78.64	60.000,00	100	47.184,00
Fitti attivi	C	41,50	23.716,11	100	9.842,19

- (*) **Metodo A:** media semplice;
Metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
Metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti..
Metodo MAN: manuale

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,54% per il 2020, 0,49% per il 2021 e 0,49% per il 2022.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 200.000,00, pari allo 0,71% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	2.788,87	2.788,87	2.788,87
Fondo oneri rinnovi contrattuali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo rischi altre passività potenziali	10.000,00	0	0
Altri fondi			

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

L'Ente ha approvato con delibera di giunta n. 112 del 30/06/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019, che verrà presentato in consiglio comunale, nella stessa seduta del bilancio di previsione 2020-2022.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è pari ad €. **8.731.545,77**.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

È utile e necessario identificare e classificare le quote accantonate e vincolate nella redazione del Rendiconto di Gestione 2019 pertanto, di seguito, vengono indicate le schede seguenti:

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00
						0,00
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_U_0007	Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	32.772,58	32.772,58
						0,00
						0,00
						0,00
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	32.772,58	32.772,58
20021.10.0003	Fondo contenzioso	4.849.365,27	0,00	10.000,00	-2.905.549,83	1.953.815,44
						0,00
						0,00
	Totale Fondo contenzioso	4.849.365,27	0,00	10.000,00	-2.905.549,83	1.953.815,44
01031.10.0100	Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)	8.538.179,21	0,00	3.805.545,87	1.224.694,44	13.568.419,52
						0,00
						0,00
						0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.538.179,21	0,00	3.805.545,87	1.224.694,44	13.568.419,52
	Accantonamento residui parenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00
						0,00
	Totale Accantonamento residui parenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti(4):					0,00
01011.03.9100105	Indennità fine mandato Sindaco	2.788,87	0,00	0,00	2.788,87	5.577,74
C_U_0008	Fondo passività pregresse	0,00	0,00	0,00	715.571,72	715.571,72
C_U_0009	Miglioramenti contrattuali al personale dipendente	63.129,43	0,00	0,00	-13.782,67	49.346,76
	Totale Altri accantonamenti	65.918,30	0,00	0,00	704.577,92	770.496,22
Totale		13.453.462,78	0,00	3.815.545,87	-943.504,89	16.325.503,76

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (c) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio N o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio N o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (a)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	$(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)$	$(i) = (a) + (c) - (d) - (e) + (h) + (g)$
Vincoli derivanti dalla legge												
C_E_0001	Proventi da permessi per costruire	C_U_0001		0,00	0,00	1.296.438,77	1.036.909,42	0,00	0,00	0,00	259.549,35	259.549,35
C_E_0002	Proventi da violazione al CdS	C_U_0002		0,00	0,00	84.217,83	38.186,93	0,00	0,00	0,00	46.030,90	46.030,90
10101.41.0001	Imposta di soggiorno	C_U_0003		0,00	0,00	161.753,84	159.809,20	0,00	0,00	0,00	1.944,64	1.944,64
10104.06.0150	5 per mille	12071.04.0222		0,00	0,00	614,90	614,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0,00	0,00	1.643.045,34	1.236.520,45	0,00	0,00	0,00	307.524,89	307.524,89
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
C_E_0003	Contributi Regione	C_U_0004		109.100,00	107.000,00	0,00	107.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00
20101.01.0176	CS per Sprar	12041.04.0153		0,00	0,00	356.666,87	356.666,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20101.02.0110	CR sostegno	12061.04.0100		0,00	0,00	13.415,22	13.415,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200.01.0861	CR per edilizia scolastica	04022.02.0219		0,00	0,00	97.054,87	97.054,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500.04.9111	CS messa in sicurezza scuola Cavallo	04022.02.0225		0,00	0,00	67.563,68	67.563,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500.04.9112	CR messa in sicurezza scuola Lanzillotti	04022.02.0226		0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40300.10.9212	Rigenerazione urbana	09012.02.0666		0,00	0,00	46.737,60	46.737,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40300.10.9211	CR riqualificaz. Largo Machiavelli	09012.02.0665		0,00	0,00	25.915,22	25.915,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				109.100,00	107.000,00	652.361,46	759.361,46	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
C_E_0004	economie su opere finanziate da mutui	C_U_0005		56.359,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.359,80
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				56.359,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.359,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
C_E_0005	imposta di soggiorno	C_U_0006		14.589,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.589,80
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altri vincoli (I/5)				14.589,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.589,80
Totale risorse vincolate (I=I/1-I/2-I/3-I/4-I/5)				180.049,60	107.000,00	2.195.396,80	1.994.871,91	0,00	0,00	0,00	307.524,89	380.574,49

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	307.524,89	307.524,89
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	2.100,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	56.359,80
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	14.589,80
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	307.524,89	380.574,49
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (-) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
C_E_0006	alienazioni	C_U_0010		300.166,44	0,00	0,00	0,00	0,00	300.166,44
40400.03.0100	concessioni cimiteriali	C_U_0011	DFB	987.731,70	39.555,22	522.992,37	0,00	0,00	504.294,55
40500.01.0101	Monetizzazione standard	C_U_0012		0,00	13.625,38	13.625,38	0,00	0,00	0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
									0,00
Totale				1.287.898,14	53.180,60	536.617,75	0,00	0,00	804.460,99
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					804.460,99

Corre l'obbligo di ricordare che questo ente con deliberazione C.C. n. 34 del 17/06/2019 approvava il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, che chiudeva con un disavanzo pari ad € 9.285.711,37.

Il Comune di Carovigno, con successiva delibera C.C. n. 35 del 17/06/2020 accertava l'impossibilità di assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura di detto disavanzo a valere sugli esercizi 2019/2021 e con separata delibera C.C. n. 36 del 17/06/2020 si disponeva di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, quale prevista e disciplinata dall'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Nei termini di legge, giusta delibera C.C. n. 42 del 13/09/2019, si approva il piano di riequilibri pluriennale ex art. 243 bis del D.lgs. 267/2000 con accesso al fondo di rotazione anche in termini di anticipazione; allo stato è pendente la procedura di approvazione dello stesso da parte della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Puglia e del Ministero dell' Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale.

A chiusura dell'esercizio 2019 si rileva un risultato di amministrazione pari ad €8.731.545,77 in netto miglioramento rispetto al dato 2018 (pari ad € 5.635.699,15); ciò nonostante il rendiconto 2019 chiude con un disavanzo pari ad € 8.778.993,47 per effetto degli accontamenti indicati nei precedenti schemi.

A fronte dell'impegno scaturito dal piano di riequilibrio in corso di approvazione, che prevede annualmente e per la durata di anni 15 un ripiano pari ad € 619.047,45, Il risultato ottenuto da Rendiconto 2019 consente di ripianare la somma di € 506.717,90; il disavanzo che ne scaturisce, pari a € 112.329,55, oltre alla quota prevista da piano di riequilibrio è stato applicato sul bilancio 2020-2022 annualità 2020.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ -
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ -
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 8.778.993,47
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020	€ 112.329,55

ANALISI DEL DISAVANZO		Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera 42 DEL 14/09/2019	€ 9.285.711,37	€ 8.778.993,47	€ 506.717,60	€ 619.047,45	€ 112.329,85
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 9.285.711,37	€ 8.778.993,47	€ 506.717,90	€ 619.047,45	€ 112.329,55

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi per anno
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di riequilibrio di cui alla delibera 42 del 2019	9.285.711,37	619.047,45	619.047,45	619047,45	619047,45
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	112.329,55	112.329,55			
TOTALE		731.376,98	619.047,45	619047,45	619047,45

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti investimenti per un totale di €. 72.184.204,95 così suddivisi:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8 017 354,76	12 781 365,83	15 775 000,00	36 573 720,59
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	35 115 928,36	35 115 928,36
stanziamenti di bilancio	306 100,00	94 228,00	94 228,00	494 556,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	8 323 454,76	12 875 593,83	50 985 156,36	72 184 204,95

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti, si tratta nello specifico di:

1. Proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208)⁶;
2. Concessioni cimiteriali;
3. Entrate attinenti ai primi tre titoli di entrata

4. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

I componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Carovigno”, come da deliberazione di Giunta comunale nr 177 del 17.09.2019, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, sono i seguenti organismi partecipati

Tipologia	Denominazione Organismi strumentali	Quota percentuale di partecipazione in forma di Contributi in conto esercizio	Quota percentuale di partecipazione al Capitale Sociale
Enti strumentali controllati	Non presente	----	----
Enti strumentali partecipati	Autorità Idrica Pugliese	0,39	----
	Consorzio Ambito Territoriale n. 3 - Francavilla Fontana	15,39	----
	Consorzio Volontario tra i Comuni dell'Alto Salento	32,02	----
	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto		33,33

Società controllate	Nuova Carbinia srl		100
Società partecipate	Non presente	----	

Il Comune di Carovigno detiene anche due **partecipazioni indirette** nelle sotto indicate società, non a totale partecipazione pubblica, e pertanto non rientranti nel GAP:

1. “GAL Alto Salento - Società consortile a responsabilità limitata”, partecipata indirettamente da questo Ente, per il tramite del Consorzio Volontario tra i Comuni dell’Alto Salento, nella misura del 10,33%;
2. “GAL Alto Salento 2020 S.r.l.”, partecipata indirettamente da questo Ente nella misura del 6,88%

Gli enti, aziende e società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Carovigno” compresi nel Perimetro di consolidamento sono invece le seguenti:

1. Consorzio Ambito Territoriale n. 3 - Francavilla Fontana;
2. Società Nuova Carbinia srl

Durante l’anno 2020 il Comune di Carovigno provvederà ad approvare il bilancio consolidato, tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento.